Anno II. N. 267

# LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 Sabbato 9 Novembre 1878 Arretrato centesimi 10



Udine, 8 novembre.

Tutti i diarii italiani descrivono le feste, e narrano l'esultanza delle popolazioni per la visita dei Reali di Savoja. Non trattasi di *dimostrazioni d' etichetta ufficiale*, bensì di espansione schietta d'affetto verso Umberto e Margherita. E in questa espansione quasi diremmo che la Stampa di Sinistra vince quella di Destra, che pur ogni giorno si proclama monarchica e conservatrice!

Pel giorno 21 è stabilita, per una circolare del Presidente on. Farini, la riapertura della Camera elettiva. E noi ce ne rallegriamo, perchè a Camera aperta i Giornali avranno un campo diverso su cui esercitare la critica, che non sieno il cicalio sulle supposte intenzioni dei Partiti e dei gruppi parlamentari, e le meschine ambizioni di questo o quell' uomo politico.

Un telegramma dall'Austria-Ungheria annunzia che jeri si sono aperte le Delegazioni; quindi, come già avvertimmo, il Conte Andrassy davanti ad esse sarà in grado di difendere la sua politica, che nelle Camere venne fatta oggetto a cotanto acri censure.

I diari di Francia confermano quanto ne scrisse nella sua ultima lettera il nostro Corrispondente di Parigi; cioè colà i Partiti reazionarii sono più che mai depressi, e specialmente dopochè le elezioni dei delegati senatoriali ebbero per effetto di assicurare al Senato una maggioranza repubblicana.

Da Pietroburgo il telegrafo ci annuncia un cambiamento di funzionarii in elevati posti ed ufficii dello Stato; tra gli altri sarebbe mutato il direttore del ministero della guerra ed il Governatore della Polonia, al qual posto andrebbe il granduca Michele già governatore del Caucaso. Or non è ancora chiara la cagione politica di siffatti mutamenti.

Dalla Grecia è giunta la notizia della costituzione del nuovo Ministero un'altra volta presieduto da Comunduros; ma è difficile da questo fatto arguire quale sarà la politica di quel Governo nelle gravissime condizioni presenti. Solo è noto che il programma dell'Opposizione, ora venuta al potere, si era quello di non impegnare giammai la Grecia in una guerra senza alleanze.

Contrariamente a tante voci corse, il Conte Schuvaloff sembra che ritorni al suo posto di ambasciatore della Russia a Londra. E dai diari inglesi (altro segno di migliorati rapporti tra l' Inghilterra e la Russia) si ha raffermata la speranza in un perfetto accomodamento della questione dell'Afganistan.

## Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 7 novembre contiene: Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della guerra e nel personale giudiziario.

— L' *Osservatore Romano* in una nota ufficiale dichiara che gli articoli dei giornali cattolici sul concorso alle elezioni vanno considerati come l' espressione di opinioni affatto private e personali.

Quel giornale chiama egregia l' *Unità Cattolica*, ma dice che nessuna parola in proposito del grave argomento fu pronunciata da chi solo ne ha diritto.

Si assicura che la nota dell' *Osservatore Romano* è uno stratagemma. Non solo il Vatticano avrebbe deciso l'intervento alle urne degli elettori cattolici qualora si estendesse il suffraggio, ma avrebbe diramato in proposito una circolare segreta ai vescovi.

— L' on. Zanardelli si trattenne in questi giorni nel suo Collegio, visitando parecchie località di quella industriosa regione che è l'alta provincia Bresciana. Tanto egli quanto l' on. Cocco Ortu, segretario generale del ministero d' agricoltura e commercio, il quale lo accompagnava, rimasero assai grandevolmente impressionati nel vedere i continui progressi.

— Parlasi assai del progetto di trasferimento di tutta l' amministrazione delle strade ferrate dell'Alta Italia in Firenze; la *Gazzetta del Popolo* di Firenze a questo psoposito dice che il trasferimento si fa sempre più probabile. In un consiglio tenuto dai superiori di quell' amministrazione, è stato calcolato quale sarebbe la spesa, pel trasporto a Firenze, dei mille impiegati e di tutto il materiale relativo. La spesa ascenderebbe a circa L. 300.000.

— Le LL. MM. partendo da Firenze saranno incontrate alla stazione di Perugia dall 'on. De Sanctis, ministro della pubblica istruzione, il quale le accompagnerà nel rimanente del viaggio fino a Napoli. A Perugia l' onorevole Baccarini lascierà i Sovrani, e farà ritorno a Roma. Contrariamente a quanto asserivasi da qualche giornale, il Presidente del Consiglio non si allontanerà dal Re, e lo accompagnerà fino al suo ingresso in Roma.

— La Camera dei deputati è convocata in pubblica seduta il giorno di giovedì 21 corr. alle ore 2 pom.

*Ordine del giorno:*

1. Sorteggio degli Ufficii;
2. Comunicazioni del Governo

*Discussione dei progetti di legge:*

3. Modificazioni interpretative al testo della legge 7 luglio 1876, N. 3213, che provvede alla reintegrazione dei gradi militari a coloro che li perdettero per causa politica, alle pensione ai feriti ed alle famiglie dei morti per l' indipendenza d' Italia;
4. Approvazione della transazione coll' Impresa Scarpa, per gli scavi dei grandi canali della Laguna Veneta;
5. Abolizione di alcuni dazi di esportazione.

## Notizie estere

La conferenza monetaria di Parigi è terminata. È stabilito che cominciando dal gennaio 1880 gli Uffici pubblici degli Stati dell' Unione rifiuteranno le monete d' argento italiane inferiori ai cinque franchi, l' Italia volendosele ritenere a fine di alleviare il corso forzoso.

— Telegrafano da Vienna: Il giovine commesso Alessandro Steinof di 22 anni spedì un biglietto al ministro degli esteri concepito come segue:

« Eccellenza! S' Ella non prende delle misure onde far ritornare le truppe dalla Bosnia e dall'Erzegovina, io, come uno dei di lei più grandi amici, non tralascerò nessuna occasione per togliere a lei la vita.

« Suo dev. servitore
« *Alessandro Steihof.* »

Venne tosto arrestato e condotto avanti al giudice. Informatosi Andrassy dell' esame, dichiarò ch' egli non dava alcun valore a quella minaccia e Steinhof fu posto in libertà.

— Scrivono da Parigi 7 novembre: Sono stati arrestati una dozzina di ladri che approfittavano degli imballamenti per fare man bassa su tutto quanto non era sorvegliato. Durante l' Esposizione negli alberghi si sono registrati: 60 mila inglesi — 28 mila belgi — 22 mila tedeschi — 15 mila italiani — 14 mila americani — 8 mila spagnuoli — 7 mila olandesi — 6 mila russi — e 25 mila di diversi paesi. Fu deciso che metà delle gallerie del campo di Marte serviranno per magazzini militari, l' altra metà per il museo industriale: l' interno del campo per le manovre. Si farà l' esposizione dei premi della lotteria nel 1 dicembre.

— Il *Reichsanzeiger* di Berlino pubblica un decreto del principe imperiale che convoca le Camere del *Landtag* prussiano pel 19 corrente.

— La *Nordd. Allg. Zeitung* smentisce la voce che il duca di Cumberland abbia chiesto la restituzione del fondo cosidetto guelfo, e che sieno avviate trattative a tale scopo.

# DALLA PROVINCIA

Il Consiglio comunale di Gemona nell' ultima sua seduta, ad unanimità di voti, esprimendo così il desiderio di tutto il paese, a coprire quella condotta sanitaria elesse l'egregio dottor *Domenico Miliotti* di S. Giorgio di Nogaro.

Saremmo scortesi se lasciassimo passare quest'occasione per congratularci col distinto giovane, il quale, nel brevissimo tempo in cui occupò in via provvisoria quella condotta, ha saputo meritarsi l'onore di una così invidiata votazione.

# CRONACA DI CITTÀ

## Banca di Udine

*Situazione al* 31 *ottobre* 1878.

| | |
|---|---|
| Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100 | L. 1,047,000.— |
| Versamenti effettuati a saldo cinque decimi | 523,500.— |
| Saldo Azioni L. | 523,500.— |

*Attivo.*

| | |
|---|---|
| Azionisti per saldo Azioni | L. 523,500.— |
| Cassa esistente | 43,743.12 |
| Portafoglio | 2,089,387.54 |
| Antecipazioni contro deposito di valori e merci | 199,775.80 |
| Effetti all' incasso | 17,009.88 |
| Effetti in sofferenza | 600.— |
| Valori pubblici | 83,625.68 |
| Esercizio Cambio valute | 60,000.— |
| Conti correnti fruttiferi | 303,956.51 |
| » detti garantiti da deposito | 426,196.89 |
| Deposito a cauzione de' funzionari | 67,500.— |
| » detti a cauzione antecipazioni | 724,653.78 |
| » detti liberi | 450,180.— |
| Mobili e spese di primo impianto | 11,693.86 |
| Spese d' ordinaria Amministrazione | 20,268.39 |
| | L. 5,022,091.15 |

*Passivo*

| | |
|---|---|
| Capitale | L. 1,047,000.— |
| Depositi in Conto corrente | 2,399,403.85 |
| » detti a risparmio | 130,863.07 |
| Creditori diversi | 74,374.41 |
| Depositanti a cauzione | 792,153.78 |
| » detti liberi | 450,180.— |
| Azion. per inter. a tutt'oggi e residui | 3,619.42 |
| Fondo riserva | 28,887.75 |
| Utile lordo del corrente esercizio | 95,608.87 |
| | L. 5,022,091.15 |

Udine, 3 ottobre 1878.

Il Presidente
C. KECHLER

Il Direttore
A. PETRACCHI.

**Istituto Ganzini.** Una prova evidente, anzi aritmetica, della bontà dell' istruzione impartita in questo Istituto agli alunni delle Scuole elementari e Scuola tecnica, la si ebbe anche quest'anno negli esami dei suddetti alunni, sia per essere ammessi

al Ginnasio, come alla Scuola tecnica. Sedici giovinetti compivano nello scorso anno il corso elementare e tecnico, e tutti sedici vennero dopo esami sostenuti con onore, ammessi nella prima classe del Ginnasio di Udine o in quello di Venezia, o nelle Classi della Scuola tecnica pubblica. Così dicasi per amor della verità, a lode degli insegnanti e dello zelante Direttore-proprietario dell' Istituto.

**Domanda degli impiegati finanziarii.** Di buon grado riproduciamo la seguente domanda di alcuni impiegati finanziarii, che trovammo in uno dei principali Giornali del Regno, ed in omaggio alla giustizia uniamo il nostro voto perchè il Ministero la esaudisca. Ecco quanto è stampato nel *Secolo* del 5 novembre:

« Le leggi son, ma chi pon mano ad esse? »

Quantunque il giornale l'*Amministrazione Italiana* abbia da parecchi giorni portato la notizia che la classe dei vice-segretari nel Ministero delle Finanze a L. 1500 sarà soppressa e che gli stipendi dei vice-segretari d'Intendenza rimarrebbero a L. 1500 e 2000, pure confidiamo che gli onorevoli Presidente del Consiglio e il ministro delle Finanze daranno esecuzione alla Legge 7 luglio 1876 N. 3212, che stabilisce il *pareggiamento* degli stipendi *fra tutte le amministrazioni civili dello Stato.*

Non domandiamo privilegi, non favoritismi, ma *giustizia* ed esecuzione di una legge votata dal Parlamento, e speriamo che se anche l'onorevole ministro delle Finanze, circondato come è da una Commissione di ministeriali, si lasciasse indurre a migliorare le sorti degli impiegati delle sole amministrazioni centrali, dal banco dei deputati sorgerà qualche voce a protestare contro l'inesecuzione di una legge già abbastanza bistrattata dal Depretis.

Invochiamo poi il valido appoggio della stampa onesta affinchè metta subito sott'occhio all'onorevole Seismit-Doda questo nostro voto che vorremmo esaudito perchè conforme al giusto.

*Alcuni impiegati finanziarii di Provincia.*

**La politica interna sul Giornale di Udine.** Il solito nostro Socio, quello che, giorni fa, ci inviava uno scrittarello intitolato **politica per ridere**, ci indirizza oggi la seguente lettera:

*Signor Direttore della*

**Patria del Friuli.**

Che sì, che sì, signor Direttore, che al Corrispondente romano del *Giornale di Udine* la gli gira! Il pover'omo è tutto in spasimi per le cose interne, come, giorni fa, le faccende dell'estero lo mettevano in grave angustia!

Le Corrispondenze piovono; ed in esse e' chiacchera, con quella sua parlantina, d'*omnibus rebus* attaccato ad un filo logico e con una associazione d'idee maravigliosa. L'intonazione è ognor quella della *geremiade*, e lo scopo (se uno scopo lo ha, oltre il diletto del chiaccherare) sembra essere quello di gittare il malcontento nel paese.

Ma, a che pro esagerare malanni inevitabili in uno Stato libero? E qual carità di Patria c'è mai in questo quotidiano studio di denigrare uomini e Partiti, solo perchè avversarii? E che guadagneranno gl'Italiani per questa scipita politica del pettegolezzo loro ammanita dai diari moderati?

Io ho sott'occhio le ultime Corrispondenze del *buon Giornale di Udine*, e davvero che alla mia volta intuonerò anch'io una *geremiade* contro questo strano abuso della stampa.

Il Corrispondente del *Giornale di Udine* non vede che Nicoteriani, Depretini, Bertanini, ed altri partitini, e si immagina, nella sua ingenuità, che siano pronti a slanciarsi con i pugni stretti contro il banco dei Ministri, ovvero ad insidiarli, protettori astuti perchè abbiano a fuorviare dallo Statuto e a fabbricare il famoso ponte! E se a lui non ha piaciuto il Discorso di Pavia, quello d'Iseo tanto meno! Il Corrispondente romano del *Giornale di Udine* è incontentabile... pel mestiere suo di detrattore dei governanti d'oggi, com'era ognor accarezzevole e tutto dolciume coi governanti d'una volta!

Ed al suo mestiere io lo lascierei, senza degnarmi di confutarlo, quando tanta non fosse, anche in Friuli, la gente che beve grosso, e ci crede a quello ch'è stampato solo perchè è stampato. Li ho uditi io con le mie orecchie al *Caffè*.... che dicevansi l'un l'altro: *ha letto Lei ciò che scrivono da Roma al* Giornale di Udine? *Eh! le cose vanno alla peggio, e l'Italia* (che avete fatto voi stando in poltrona) *corre al precipizio*! Ottime e rispettabili persone, tenere della famiglia, conservatori per eccellenza, un po' corti di cervello, ma che la pretendono a capir la politica, almeno quanto la può capire un povero minchione qualunque. Poi quel che hanno letto jeri, non sanno confrontare con quello che leggono oggi; nè mai s'accorgono delle corbellerie, che loro comunica, in tuono dogmatico, quel Sor Corrispondente. Quindi è necessità, signor Direttore, è necessità suprema che, almeno ad ogni urlo di lupo, Lei mi conceda un posticino sulla *Patria*, affinchè io mi diverta a confutare quelle siffatte corbellerie.

E senta dapprima cosa osò scrivere quel Sor Corrisponpente? Che l'onesto Cairoli è inesperto ed inabile; che nelle avvocatesche disputazioni dello Zanardelli predomina la contraddizione; che le trombonate del Doda (quelle relative ai 60 milioni di avanzo) saranno la rovina delle finanze.

E senta ancora. Mentre quel Sor Corrispondente diceva che alla vita politica degli Italiani il giornalismo deve esser guida (anzi non poteva immaginare il pover'omo che un Tizio qualunque volesse far a meno di leggere le sue chiaccherate), adesso si lagna di quelli « che non pensano ad altro che alle polemiche giornalistiche, e si rallegrano che le teorie cairoliane e zanardelliane rendano viva la vita politica, che altrimenti s'intorpidirebbe, » e soggiunge « si vede che le aspirazioni di costoro sono sono proprio spagnolesche; o greche. » (Come c'entri la Grecia, lo saprà lui). E, piuttosto di quelle polemiche (che, sempre insulse e a sbalzi e senza traccia di valore dialettico, sono il suo pane quotidiano), il bravo Corrispondente vorrebbe che, bandite le polemiche politiche, « la vita della Nazione si dimostrasse in una gara di studii pratici e diretti al bene materiale e morale della patria, nel far progredire l'educazione e la forza nazionale, l'agricoltura, l'industria, il commercio, le scienze, le lettere e le arti » e (aggiungo io) la coltivazione delle patate il miglioramento delle razze equine e bovine, l'imboscamento, l'irrigazione, la viticoltura, l'enologia, e la preparazione dei formaggi. Or a quel Corrispondente, ch'è un ciarlone, venne il ticchio di lagnarsi « perchè si fanno da tutti discorsi » e se tanti se ne fanno e da tanti, ciò significa che un vero indirizzo ed una direzione mancano, e che della confusione ce n'è pur troppo. » Sì che la confusione c'è, sor Corrispondente; ma la c'è nella sua testa, perchè i Discorsi di Pavia e d'Iseo a me sembrarono molto chiari, e le contraddizioni che ci vede Lei, non le vedo io. Nè la chiaccherata, in cui Lei vorrebbe dimostrare che « lo Zanardelli si trova in piena contraddizione con sè medesimo », prova niente, per chiunque conosca gli elementi del nostro diritto pubblico interno. Non tema, sor Corrispondente. Zanardelli, rispettando i principj della libertà, non mancherà al suo dovere, quando le « illegali manifestazioni di alcuni malvagi mettessero in forse la solidità delle istituzioni. » E ciò l'hanno capito certi diarii del Partito estremo, che appunto perciò strepitano contro il Ministro. Che se poi, a Lei che critica, si domandasse sul serio, e cosa mai (salve le Leggi) lo Zanardelli dovrebbe fare per *prevenire* certe manifestazioni?, io ci scommetto che Lei starebbe con la bocca aperta, e non saprebbe rispondere, a meno che non si volesse restaurare le polizze del paterno reggime.

Ma nelle ultime lettere di quel sor Corrispondente c'è ben di peggio, oltre le solite nenie dicevoli ad un organetto col manubrio che da dodici anni suona la stessa musica; c'è persino un lamento (e non repubblicano) per le feste che si fanno adesso in parecchie cospicue città d'Italia per la visita del Re e della Regina!

Ma che? Se tanto ha paura quel Corrispondente dei Circoli Barsanti, e della libertà di riunione (a segno che mette quasi in istato d'accusa lo Zanardelli perchè si accontenterà, anzichè *prevenire*, di *reprimere* gli eccessi), perchè non rallegrarsi per la gara de' Municipj e delle popolazioni per queste feste? Ah! il sor Corrispondente vorrebbe che i « festeggiamenti fossero lasciati alla spontaneità delle « popolazioni, riserbando ai Municipj di parteci- « parvi bensì, ma con qualcuno di quegli atti pub- « blici, che restano come durevole e ricordevole « beneficio delle popolazioni ».... Quindi, egli vorrebbe per celebrare Umberto e Margherita, che il Comune A aprisse un Giardino per l'infanzia, il Comune B una Scuola professionale; che il Comune C fondasse una colonia agricola per gli orfani, che nel Comune D si erigesse una fontana, o si preparasse un bagno pubblico, o si fondasse una casa d'educazione per i muti e per i ciechi ecc. Ah sì, bagatelle! Che se fare si potessero, in siffatte occasioni, queste cose ed altre cose belle ancora, e se in esse occasioni i ricchi si mostrassero splendidi.... tutte queste istituzioni (se pur costassero meno delle pubbliche dimostrazioni di esultanza) non sarebbero mai una festa, un'espressione pubblica e clamorosa di affetto. Poi, se un Municipio spende alcune migliaja di lire in feste pubbliche, ci guadagna sempre la città, ci guadagnano le industrie ed il commercio. Se non che quel sor Corrispondente (altro che lo Zanardelli nel suo Discorso d'Iseo!) ci ha abituati a tante contraddizioni, che nessuna meraviglia i lettori del *Giornale di Udine*, se leggessero attenti, avrebbero ormai a provare di queste e dell'altre!

Ma io avrei a dire molte cose sulla *politica interna* del sor Corrispondente, quale è manipolata da lui nelle lettere romane, e mi accorgo d'essermi per oggi di troppo allargato col mio dire. Quindi si segni un punto, e si rimetta il resto ad altro giorno.

Frattanto, signor Direttore della *Patria*, accetti i miei ringraziamenti per l'ospitalità accordatami cortesemente, e mi creda

Suo dev.mo
(*segue la firma*).

**La Presidenza della Società di ginnastica** avvisa: Desiderandosi di fissare l'orario per gli allievi in modo da conciliare possibilmente le convenienze delle rispettive famiglie, s'invitano i genitori o tutori dei fanciulli ad affrettarne la iscrizione.

A maggior comodo, oltre il maestro sig. *Petoelli*, le iscrizioni si ricevono dal Direttore della Palestra sig. Morandini dalle ore 9 ant. alle ore 2 pom. in Via Lovaria.

**Mancato furto.** Verso le ore 11 e mezza pom. del 4 corrente persona sconosciuta, dopo di aver disotterrato, in un campo di proprietà di A. F. di Gemona, delle patate, si accingeva ad asportarle, ma venendo sorpreso dal proprietario si dava alla fuga.

**Furti.** Malandrini ignoti, scalato il muro di cinta, entrarono nel cortile di P. P. di Aviano ed asportarono due alveari, ed un cesto di vimini.

— In danno di S. G. di Pordenone furono rubati, non si sa da chi, due sacchi di granoturco del valore di L. 21.

**Arresti.** Le Guardie Municipali di Pordenone arrestarono un questuante, ed uno ne arrestarono jer sera quelle di Udine.

— I Reali Carabinieri di Palmanova trassero agli arresti un individuo prevenuto del furto di cotone in filo del valore di L. 2,40.

**Contrabbando.** Le Guardie Doganali di Cividale assistite dall'Arma dei Reali Carabinieri perquisirono le abitazioni di tre individui ed in tutte trovarono da sequestrare tabacco e sale di estera provenienza.

**Canti e schiamazzi.** Le Guardie di P. S. di Udine, nella decorsa notte, contestarono 6 contravvenzioni per canti e schiamazzi.

**Programma** dei pezzi musicali che eseguirà domani 10 novembre, la banda del 47 regg. fanteria alle ore 12 mer. in Piazza V. E.

| | |
|---|---|
| 1. Marcia | |
| 2. Mazurka « Care rimembranze » | Carini |
| 3. Centone « Marta » | Flottow |
| 4. Cavatina « Sonnambula » | Bellini |
| 5. Sinfonia « Marta » | Flottow |
| 6. Vatz « Vienna nuova » | Strauss |

**L'Accademia del cav. De Stefani al Teatro Minerva** riuscì assai brillante, e si richiese la replica per domani sera, domenica, che sarà a beneficio della giovinetta Caterina De Stefani. Dunque, per domani sera, al **Minerva** converrà numeroso ed eletto Pubblico, a vedere il nuovo Mago ed i suoi giuochi di prestigio.

**Istituto Filodrammatico Udinese.** Mercordì 13 corr. ore 8 pom. al Teatro Minerva si darà il VII Trattenimento Sociale di quest'anno, ed il giorno di sabbato 16 successivo avrà luogo uno straordinario Trattenimento serale nelle sale superiori del Teatro stesso.

**Teatro Nazionale.** La Marionettistica Compagnia Reccardini questa sera alle ore 8 esporrà: *Il rdicolo viaggio di Facanapa,* conte in camicia. Con Ballo.

---

## Ultimo corriere

Leggesi nell'*Indipendente* di Trieste: Numerosi prigionieri di guerra sono qui di passaggio per Costantinopoli. Da Linz arrivarono nel pomeriggio di ieri 137 ufficiali e 476 soldati; da Olmütz questa mattina 45 ufficiali e 1100 soldati; da Josefstadt 61 ufficiali e 236 soldati. Di questi ripartirono ancora quest'oggi 1700 uomini a bordo del piroscafo del Lloyd *Tebe* appositamente noleggiato, ed il rimanente partirà sabato coll'ordinario piroscafo del Levante.

# TELEGRAMMI

**Alessandria,** 7. Stanley e Smith sono arrivati; ripartono domani per Malta,

**Vienna,** 8. La missione di Schuwaloff è completamente fallita. A causa della tensione che regna tra l'Inghilterra e Russia, parecchi ambasciatori si recano a Pest per conferire con Andrassy.

**Seralevo,** 8, Filippovich venne definitivamente sollevato dal comando. Egli ritornerà quanto prima in Austria. L' immigrazione progredisce. Finora sono arrivati più di 8000 operai, tra cui circa 5000 ungheresi.

**Costantinopoli,** 8. Il comandante russo insiste per il pagamento degl' indennizzi di guerra, minacciando in caso d' insolvenza nuove occupazioni di territorio turco. — Totleben rinforza le guarnigioni più prossime all' Egeo.

**Londra,** 8. Il gabinetto insiste presso la Russia per l' effettuazione del trattato di Berlino.

**Parigi,** 8. Waddington propose una conferenza diplomatica a favore della causa greca.

**Berlino,** 8. I socialisti emigrano a causa dei rigori di cui si veggono fatti segno.

**Zara,** 7. A bordo del battello, partito oggi da quì per Trieste, trovasi una deputazione di 24 notabili erzegovesi, la quale recasi a Vienna a fare atto di omaggio all'Imperatore. Fra essi vi è il vescovo cattolico di Mostar, Kralievic, zio del prete Mussic, già condottiero degl' insorti.

**Berlino,** 8. La Porta concentra quaranta mila uomini fra Mitrovitza e Kustendie. La Porta spedi una Nota onde spiegare i motivi che le impediscono di convocare quest' anno la Camera. Il Sultano dichiara che manterrà la Costituzione.

**Parigi,** 8. Gambetta ricevendo gli operai d'Aveyron biasimò il trasferimento della sede del Governo a Versailles, e disse che ciò non durerà sempre.

**Madrid,** 8. Il processo contro Moncasi si discuterà lunedì.

**Costantinopoli,** 8. Quattromila Bulgari incendiarono quattordici villaggi del Distretto di Demotica. La Porta indirizzò a Labanoff una nota constatando l' impotenza dei Russi a reprimere l'insurrezione bulgara.

**Versailles,** 7. La Camera annullò l' elezione di Cassagnac.

**Vienna,** 7. Schuwaloff è giunto proveniente da Livadia; partirà per Parigi; quindi si recherà al suo posto a Londra. Ignorasi completamente la sua nomina a vice-cancelliere o a ministro dell'interno.

**Londra,** 7. Il *Manchester Guardian* assicura che prima di lasciare Berlino i plenipotenziarii d'Austria e l' Inghilterra firmarono una convenzione impegnandosi, quando giungerà il momento opportuno, ad insistere sul ritiro assoluto dei Russi dal territorio turco nel caso che la Russia cercasse di eludere il trattato su questo punto; se in primavera i Russi ponessero innanzi il pretesto che i Turchi sono impotenti ad impedire disordini in Rumelia, allora l' Inghilterra e l' Austria spedirebbero un piccolo esercito d' occupazione per rimpiazzare i Russi.

**Buda-Pest,** 7. Le Delegazioni sono aperte. Il conte Coronini fu eletto presidente della Delegazione austriaca. Andrassy presentò il bilancio.

## ULTIMI.

**Budapest,** 8. L'Imperatore ricevendo una deputazione della Dieta croata, presentante l'indirizzo, ringraziò per le espressioni di lealtà; ma dichiarò che la Dieta si occupò d'affari esteri che sono fuori della sua competenza legale.

Alla Camera dei signori, Tisza diede spiegazioni sulla crisi ministeriale, e presentò il Trattato di Berlino. Nella discussione dell'indirizzo Szecheny dichiarò che sarebbe ingiusto domandare ad Andrassy se nel programma politico egli accetta un cambiamento di frontiere, se il cambiamento è richiesto dalla sicurezza e dagli interessi militari e commerciali della monarchia. L'indirizzo fu approvato. Szlan venne eletto presidente della Delegazione ungherese.

**Roma,** 8. Il *Diritto* smentisce formalmente la notizia che il delegato italiano alla Commissione del Rodope, dopo firmato il rapporto finale, avrebbe quindi ritirata la sua firma, appoggiandosi sui documenti presentati al parlamento inglese.

Il *Diritto* constata che in vista dell'astensione dei delegati di Russia, Germania e Austria, la Commissione, abbandonando l'idea di un rapporto collettivo, decise di riassumere i suoi lavori in un rapporto identico che quattro delegati rimasti alla Commissione, l' italiano, il francese, l'inglese e il turco, presentarono ciascuno per suo conto ai capi loro per le missioni rispettive.

**Roma,** 8. Le autorità di P. S. in Sicilia fecero negli ultimi giorni varie e brillanti operazioni.

**Londra,** 8. Il *Times* assicura che la salute dello Czar non è soddisfacente, e non gli permise di sciogliere le difficoltà durante il soggiorno di Schouwaloff a Livadia.

**Firenze,** 8. Il Re ricevette stamane i senatori e deputati di Toscana, la magistratura, le rappresentanze municipali e le provinciali, il corpo consolare, i sindaci della provincia, ed altre numerose deputazioni e rappresentanze. Il ricevimento cominciato a mezzo giorno è durato fino a sera. Stassera vi sarà pranzo a cui sono invitate le autorità, quindi i Sovrani si recano a Pisa, si tratteranno due ore, quindi andranno a Livorno. Il *Diritto* dice che Pessina rinunziando alla causa che avevagli fin quì impedito di aderire all'invito del presidente del Consiglio, oggi accettò in modo definito l'ufficio di ministro dell' agricoltura, industria e commercio — Forse egli si recherà a Firenze per prestare il giuramento e assistere come ministro all' ingresso delle Loro Maestà a Napoli. Sua Maestà, dietro proposta del ministro della guerra, accordò la grazia al soldato Fucci.

## Telegramma particolare.

**Roma,** 9. È atteso l' on. Zanardelli. Credesi che anche il Senato verrà riconvocato pel giorno 21 novembre.

---

D' Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

---

## (ARTICOLO COMUNICATO) (1)

Amante di tutte le istituzioni che hanno per iscopo il benessere delle classi meno abbienti, e desideroso perciò di concorrere col tenue mio obolo al loro sollievo, rivolsi per ben due volte richiesta per essere ammesso, in qualità di Socio, in questa Società Operaja di Buttrio, e per ben due volte ne ebbi la ripulsa.

Profondamente indignato, feci inserire un Articolo sul *Giornale di Udine* in data 13 febbraio u. s., col quale pretendeva dai miei avversarii che pubblicamente avessero dimostrato i motivi che causarono il rifiuto.

Il troppo lungo silenzio di essi avversarii, ed i fatti di recente successi, raffermano in me la convinzione, che il loro obbiettivo principale non fu quello di vincolare le classi lavoratrici al mutuo soccorso, all' amore ed alla concordia tra cittadini, ma fu uno stratagemma per servirsi dell' ingenuità di queste per salire al potere, per seminare dissidii tra frazioni, per offendere onorate persone e per gettare infine nel paese i germi dell' anarchia.

Ad elementi sì eterogenei che non accrescono davvero il decoro e le aspirazioni della Società, dovrebbesi applicare quel detto: *non ti curar di lor, ma guarda e passa.*

Ma davanti alle indegne rivalità, l' uomo che sente la forza della propria coscienza, non deve indietreggiare nè tacere quando il suo onore è compromesso.

Un documento che io posseggo in data 24 luglio 1877. firmato dal presidente della Società signor Busolini Gio. Batta, mi somministra materia sufficiente per giudicare, che Egli non è estraneo al rifiuto che mi fu dato. Lui dunque, se dignità avesse, incombeva, o di rispondere al mio invito, o di dimettersi dalla carica, per non coprirla così come la copre.

Perche poi sotto l' usbergo del silenzio tenuto dai miei avversarii, non credano i Lettori che io abbia varcato la soglia dei delinquenti, dirò loro che i miei titoli li ho sempre lasciati apprezzare dalla pubblica opinione; ed ora cadrebbero in decadenza, anzi nella vergogna, se non avessi il conforto di essere un galantuomo d' onore, e di aver consumato il fior degli anni cimentando la mia vita sui campi di battaglia per la redenzione d' Italia.

All' estimazione delle Socieaà Operaje tutte, ed a quanti batte in petto un cuore onesto, denunzio chi, austero, all' incremento morale e materiale del filantropico Sodalizio, ed alla concordia pel civile progresso, antepone il dispregio alle persone dabbene, tiene coi suoi fidi il paese in un continuo antagonismo, e che per dimostrare il suo invulnerabile.... attaccamento alla Società, trovava pretesto di far vela per Venezia nell' occasione del Banchetto Operaio Provinciale, per non degradare l' illustre sua prosapia...., col sedere allato, a quella eletta schiera di uomini che formano l' orgoglio del nostro Friuli.

Se questo non basta, o signor Busolini, vi esprimerò in altro momento argomenti più persuasivi.

Agli onesti Operai di Buttrio mi permetto poi di cogliere quest' occasione per dirigere un consiglio da vero amico, ed è questo: « non prestate ascolto « alle parole nè badate alle arti di certi tali, che « ad altro non tendono che a servirsi di Voi per « coprire la loro malevolenza, e per gettarvi nel « precipizio economico e sociale. Siate sempre di« gnitosi col vostro contegno verso tutti, e dimo« strate di saper essere esemplari, col liberarvi a « tempo e luogo di coloro che intendono di soffo« care le comuni aspirazioni. »

Caminetto di Buttrio, 5 novembre 1878.

**Domenico Beltrame fu Antonio.**

(1) Per questi articoli la Redazione non assume alcuna responsabilità, tranne quella voluta dalla Legge.

---

## DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 8 novembre

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. italiana | 81.80.— | Az. Naz. Banca | 2038.— |
| Nap. d'oro (con.) | 22.02.— | Fer. M. (con.) | 350.— |
| Londra 3 mesi | 27.34.— | Obbligazioni | —.— |
| Francia a vista | 110.— | Banca To. (n.°) | —.— |
| Prest. Naz. 1866 | —.— | Credito Mob | 688.— |
| Az. Tab. (num.) | 826.— | Rend. it. stall. | —.— |

LONDRA 7 novembre

| | | | |
|---|---|---|---|
| Inglese | 95.75 | Spagnuolo | 14.1\|2 |
| Italiano | 73.50 | Turco | 11.— |

VIENNA 8 novembre

| | | | |
|---|---|---|---|
| Mobiliare | 224 50 | Argento | —.— |
| Lombarde | 69.— | C. su Parigi | 46.55 |
| Banca Anglo aust. | —.— | » Londra | 116.75 |
| Austriache | 255.50 | Ren. aust. | 62.50 |
| Banca nazionale | 788.— | id. carta | —.— |
| Napoleoni d'oro | 9.37.1\|2 | Union-Bank | —.— |

PARIGI 8 novembre

| | | | |
|---|---|---|---|
| 3 0\|0 Francese | 75 80 | Obblig. Lomb. | —.— |
| 3 0\|0 Francese | 112,15 | » Romane | 266.— |
| Rend. ital. | 74.25 | Azioni Tabacchi | —.— |
| Ferr. Lomb. | 150.— | C. Lon. a vista | 25.28.1\|2 |
| Oblig. Tab. | —.— | C. sull'Italia | 9.5\|8 |
| Fer. V. E. (1863) | 237.— | Cons. Ingl. | 95.56 |
| » Romane | 73.— | | |

BERLINO 8 novembre

| | | | |
|---|---|---|---|
| Austriache | 387.— | Mobiliare | 120.— |
| Lombarde | 443.— | Rend. ital. | —.— |

## DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 8 novembre (uff.) chiusura

Londra 110.80 Argento 100.— Nap. 9.38.—

BORSA DI MILANO 8 novembre

Rendita italiana 81.70 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.— a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA 8 novembre

Rendita pronta 81.90 per fine corr. 82.—
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250 250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.58 Francese a vista 110.10

*Valute*

Pezzi da 20 franchi da 22 — a 22.02
Bancanote austriache » 234.75 » 235.25
Per un fiorino d'argento da —.— a —.—.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

| 8 novembre | ore 9 ant. | ore 3 p. | ore 9 p. |
|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m. | 745.5 | 746 0 | 749 9 |
| Umidità relativa | 85 | 76 | 82 |
| Stato del Cielo | coperto | coperto | sereno |
| Acqua cadente | 0.4 | — | — |
| Vento ( direz. | calma | calma | calma |
| Vento ( vel. c. | 8 | 0 | 0 |
| Termometro cent.° | 3.9 | 6.2 | 2.1 |

Temperatura ( massima 6.7 ( minima 1.5
Temperatura minima all'aperto —1.1

### Orario della strada ferrata

| Arrivi da Trieste | Arrivi da Venezia | Partenze p. Venezia | Partenze per Trieste |
|---|---|---|---|
| ore 1.12 a. | 10.20 ant. | 1.40 ant. | 5.50 ant. |
| » 9.19 » | 2.45 pom. | 6.05 » | 3.10 pom. |
| » 9.17 pom. | 8.22 » dir. | 9.44 » dir. | 8.44 » dir. |
| | 2.14 ant. | 3.35 pom. | 2.50 ant. |

| da Chiusaforte | per Chiusaforte |
|---|---|
| ore 9.05 antim. | ore 7.— antim. |
| » 2.15 pom. | » 3.05 pom. |
| » 8.20 pom. | » 6.— pom. |

Le inserzioni dall' Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

# OCCASIONE UNICA

Per essermisi presentate delle circostanze **di acquisti a prezzi eccezionali** trovai conveniente di protrarre la chiusura assoluta del mio negozio, ed a tutto vantaggio dei numerosi miei signori avventori sino a tutta la presente Stagione.

I prezzi segnati sopra ogni stoffa sono inalterabili, gaantindo che torna inutile ogni confronto con qualunque ntendesse di farmi concorrenza.

**G. B. FABRIS**
UDINE — *Via Strazzamantello.*

6

CARTOLERIA

# MARCO BARDUSCO

*Fornitore degli Uffici Municipali e Scuole Comunali*

UDINE — Mercatovecchio sotto il Monte di Pietà — UDINE

**Occorrenti completi secondo l' Elenco a stampa pubblicato dal Municipio** pella scrittura nelle Scuole Elementari comunali, maschili e femminili ai seguenti **prezzi ridotti**:

| | | |
|---|---|---|
| Classe | I inferiore e I Sezione rurale . | L. **1.70** |
| » | I superiore e II » » . | » **2.55** |
| » | II » III » » . | » **2.60** |
| » | III compresa la calligrafia . | » **5.—** |
| » | IV » » . | » **5.70** |

**Libri di testo** pelle Scuole suddette collo **sconto del 5 per cento.**

**Libri da scrivere** in carta satinata, a qualunque rigatura e con **carta asciugante**:

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Formato 4° protocollo da pagine | 32 | cadauno Cent. | 7 | al % | L. | **4.75** |
| » » » | 64 | » » | 14 | » | » | **12.—** |
| » » leon » | 32 | » » | 9 | » | » | **8.—** |
| » » » » | 64 | » » | 20 | » | » | **18.—** |

**Oggetti di Cancelleria e di Disegno** d'ogni specie.
**Prezzi speciali** pegli Onorevoli Municipi e pei Signori Maestri.

**Deposito Carte** da impacco, da stampa, comuni, commerciali, da lettere ecc. a **prezzi ristrettissimi.**

**Grande assortimento di Stampe ed Oleografie,** antiche e moderne, nazionali ed estere a **prezzi di fabbrica.**

**Quadri, Cornici e Specchiere** d'ogni genere anche a pagamento rateale.

*PRESSO L' OTTICO*

# GIACOMO DE LORENZI

**in Mercatovecchio N. 23**

trovasi un assortimento di occhiali con lenti peroscopiche d'ogni qualità e grado — canocchiali da teatro e da campagna — termometri e barometri — vedute fotografiche — provini per ispiriti e per latte nonchè mortaini di vetro e vetri copre-oggetti e porta-oggetti per le osservazioni microscopiche delle farfalle — *prezzi modici.*

# MARIO BERLETTI

**Udine — Via Cavour N. 18 e 19**

**Prezzi ridotti** degli OCCORRENTI COMPLETI per la Scrittura nelle Scuole Elementari Comunali maschili e femminili.

| | | |
|---|---|---|
| Classe | 1ª inferiore . . . . . . . . | L. **1.65** |
| „ | 1ª superiore . . . . . . . . . | „ **2.50** |
| „ | 2ª . . . . . . . . . . . . | „ **2.50** |
| „ | 3ª compresa la Calligrafia . . . | „ **4.90** |
| „ | 4ª „ „ . . . | „ **5.65** |

**Libri rigati da scrivere,** a 32 pagine ciascuno in quarto Pellegrina satinata, con coperta stampata a

**Lire 4.70 al cento.**

# PREMIATA FORNACE DI ZEGLIACCO

(sistema Hofman)

**di proprietà della Ditta**

## Candido e Nicolò f.lli Angeli di Udine

Assortimento di materiali da fabbrica noti per qualità distinte, preparati a macchina ed a mano, ed a prezzi da non temere nessuna concorrenza.

Per trattative indirizzarsi allo Stabilimento in Zegliacco (distretto di Tarcento, per Artegna) od alla sede della Ditta proprietaria in Udine.

# Applicazione della Vernice Silicea

## sui Pavimenti di Mattoni.

Unico scopo di questa applicazione è d' impedire la formazione di quell' incomodo polverio che è così nocevole ai mobili, alle vestimenta ed alla salute, e quest' intento è perfettamente raggiunto, perchè riducendo i mattoni ad uso di pietra, toglie loro quella friabilità che è causa appunto della formazione della polvere.

*Deposito alla Nuova Drogheria dei Farmacisti MINISINI e QUARGNALI,* UDINE *in fondo Mercatovecchio.*

Alla suddetta Drogheria inoltre trovasi un grandioso Deposito di Droghe, Medicinali, Prodotti Chimici, Pennelli, vernici, colori, turaccioli. Oggetti di gomma elastica di qualunque genere.

IL TUTTO A PREZZI LIMITATISSIMI.

Udine, 1878. Tipografia Jacob e Colmegna.